

Report della provincia di Arezzo per olivo

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Integrato del 2026-07-16

Fenologia



Procedono i processi di indurimento del nocciolo nell'oliva con fasi che vanno da indurimento del nocciolo 0-50% a indurimento >50%.

Confermato con i primi localizzati sintomi, in alcuni oliveti nelle aree dove le piogge sono state insufficienti, il deficit idrico già stimato dal modello. Con l'analisi specifica del suolo e delle previsioni meteo per la prossima settimana se sia necessario supportare la pianta anche contro lo stress idrico.

Occhio di pavone



Occhio di pavone e cercospora

Negli oliveti che hanno presentato nel corso dell'inverno/primavera defogliamenti monitorare attentamente la vegetazione per evidenziare l'eventuale presenza di sintomi.

Sono molti i casi di oliveti rilevati con diffusi sintomi di cercospora.

Gli eventuali trattamenti con rameici utilizzati per l'effetto collaterale contro la mosca possono essere preferibili negli oliveti dove la presenza dei due patogeni è molto alta.

Margaronia



Monitorare i giovani impianti.

Difesa fitosanitaria

Su impianti giovani, effettuare monitoraggi e in caso di presenza di larve sul 5% delle piante, o superiori, è possibile intervenire con *Bacillus Thuringiensis* e ripetere il trattamento a distanza di 6/7 giorni

Mosca delle olive



Le temperature si sono portate su valori prossimi o superiori ai 35°C in molte aree della regione sia interne che di costa.

commento sulla mortalità provinciale

Nelle aree olivicole i valori di mortalità teorica cumulata negli ultimi sette giorni vanno dal 65 al 95%

In generale nella provincia la mortalità da caldo è particolarmente elevata ed è fondamentale monitorare le drupe negli oliveti irrigati, o in aree dove le temperature sono inferiori e il rischio di ovodeposizione e sviluppo delle larve aumenta. Prestare attenzione al previsto calo termico a partire dal fine settimana che potrebbe espandere il rischio ad altre aree.

https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_model#/model/olive_bactrocera_mortality/province/AR/station/516/anno/2026/custom_sci

Il modello di mortalità teorica da caldo stima la percentuale di uova e piccole larve che possono essere devitalizzate dal caldo. Basato su studi scientifici e testato ormai da molti anni in Toscana da un'idea piuttosto precisa del caldo reale misurato dalle stazioni e degli effetti che può avere sull'insetto.

Prestare la massima attenzione negli areali dove per quota, microclima o per eventi piovosi le temperature sono scese e le drupe si presentano ben dotate di polpa. Inoltre, individuare negli oliveti le varietà più avanti che possono presentare drupe di maggiori dimensioni e predisporre monitoraggi mirati.

Prestare molta attenzione negli oliveti irrigati che possono avere drupe di maggior dimensione e con più polpa.

Dal fine settimana è previsto un aumento delle possibilità di temporali associati ad una riduzione delle temperature che potrebbero comportare un aumento del rischio infestazione.

I monitoraggi in campo realizzati questa settimana nella zona del Valdarno e della piana di Arezzo evidenziano assenza di ovodeposizione.

Consigli difesa

Strategie attract and kill

Controllare almeno settimanalmente, meglio ogni 2/3 giorni, le trappole da monitoraggio e all'eventuale aumento dei voli distribuire i prodotti con esche avvelenate.

Strategie repellenti/antideponenti

Eventuali trattamenti con caolino effettuati come corroborante ed il contenimento del caldo e del secco, svolgeranno l'effetto collaterale antideponente-repellente contro la mosca se si dovessero verificare i previsti abbassamenti della temperatura. Verificare lo stato della copertura dove le eventuali piogge sono state più consistenti.

In modo particolare nelle aree dove le temperature massime in previsione del calo termico si porteranno su valori inferiori ai 32/33 °C, per chi non ha ancora effettuato trattamenti, distribuire prossima settimana il trattamento antideponente/repellente con caolino o rame.

Adeguati prodotti adesivanti possono prolungare la copertura della vegetazione ed eventualmente permettergli di esprimere l'effetto repellente e antideponente, se si dovessero creare condizioni favorevoli all'insetto.

Strategie in abbinamento

Le **strategie preventive** sono una concreta possibilità **anche per le aziende in integrato**, che nel caso i monitoraggi dovessero rilevare ovodeposizione mantengono la possibilità di utilizzare gli strumenti ovo-larvicida.

Nelle aree della provincia, o sulle varietà, dove la dimensione delle drupe è ancora molto ridotta è possibile attendere tenendo controllata l'evoluzione della situazione.

Strategie ovarlarvicida

Non sono al momento necessari trattamenti.

Seguire l'evoluzione del meteo e i bollettini nelle prossime settimane.

NB nel portale è stato inserito un **nuovo parametro di infestazione** per venire incontro al corretto posizionamento degli eventuali trattamenti ovolarvicida in integrato, è indicato con “u+l1v”. Il parametro non considera le larve di seconda età come l’infestazione attiva usata in passato, che resta un riferimento valido per capire l’attività dell’insetto e sarà ancora utilizzato per le elaborazioni generali.

Rogna dell'olivo



Monitorare e prendere nota delle aree maggiormente colpite per gestire in modo adeguato le operazioni inverno primaverili.
In ogni caso dove si rilevano sintomi è opportuno disinfettare gli attrezzi da taglio utilizzato nelle varie operazioni anche di semplice spollonatura.

Note



In conformità al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, alla ripresa dei trattamenti accertarsi il corretto funzionamento delle attrezzature, rimuovere perdite e malfunzionamenti per poter tarare correttamente la distribuzione dei vari prodotti limitando le perdite.

Una difesa efficace passa anche da attrezzature ben mantenute e correttamente tarate.

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Biologico del 2026-07-16

Fenologia



Procedono i processi di indurimento del nocciolo nell’oliva con fasi che vanno da indurimento del nocciolo 0-50% a indurimento >50%.

Confermato con i primi localizzati sintomi, in alcuni oliveti nelle aree dove le piogge sono state insufficienti, il deficit idrico già stimato dal modello. Con l'analisi specifica del suolo e delle previsioni meteo per la prossima settimana se sia necessario supportare la pianta anche contro lo stress idrico.

Occhio di pavone



Occhio di pavone e cercospora

Negli oliveti che hanno presentato nel corso dell'inverno/primavera defogliamenti monitorare attentamente la vegetazione per evidenziare l'eventuale presenza di sintomi.

Sono molti i casi di oliveti rilevati con diffusi sintomi di cercospora.

Gli eventuali trattamenti con rameici utilizzati per l'effetto collaterale contro la mosca possono essere preferibili negli oliveti dove la presenza dei due patogeni è molto alta.

Margaronia



Monitorare i giovani impianti.

Difesa fitosanitaria

Su impianti giovani, effettuare monitoraggi e in caso di presenza di larve sul 5% delle piante, o superiori, è possibile intervenire con *Bacillus Thuringiensis* e ripetere il trattamento a distanza di 6/7 giorni

Mosca delle olive



Le temperature si sono portate su valori prossimi o superiori ai 35°C in molte aree della regione sia interne che di costa.

commento sulla mortalità provinciale

Nelle aree olivicole i valori di mortalità teorica cumulata negli ultimi sette giorni vanno dal 65 al 95%

In generale nella provincia la mortalità da caldo è particolarmente elevata ed è fondamentale monitorare le drupe negli oliveti irrigati, o in aree dove le temperature sono inferiori e il rischio di ovodeposizione e sviluppo delle larve aumenta. Prestare attenzione al previsto calo termico a partire dal fine settimana che potrebbe espandere il rischio ad altre aree.

https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_model#/model/olive_bactrocera_mortality/province/AR/station/516/anno/2026/custom_sci

Il modello di mortalità teorica da caldo stima la percentuale di uova e piccole larve che possono essere devitalizzate dal caldo. Basato su studi scientifici e testato ormai da molti anni in Toscana da un'idea piuttosto precisa del caldo reale misurato dalle stazioni e degli effetti che può avere sull'insetto.

Prestare la massima attenzione negli areali dove per quota, microclima o per eventi piovosi le temperature sono scese e le drupe si presentano ben dotate di polpa. Inoltre, individuare negli oliveti le varietà più avanti che possono presentare drupe di maggiori dimensioni e predisporre monitoraggi mirati.

Prestare molta attenzione negli oliveti irrigati che possono avere drupe di maggior dimensione e con più polpa.

Dal fine settimana è previsto un aumento delle possibilità di temporali associati ad una riduzione delle temperature che potrebbero comportare un aumento del rischio infestazione.

I monitoraggi in campo realizzati questa settimana nella zona del Valdarno e della piana di Arezzo evidenziano assenza di ovodeposizione.

Consigli difesa

Strategie attract and kill

Controllare almeno settimanalmente, meglio ogni 2/3 giorni, le trappole da monitoraggio e all'eventuale aumento dei voli distribuire i prodotti con esche avvelenate.

Strategie repellenti/antideponenti

Eventuali trattamenti con caolino effettuati come corroborante ed il contenimento del caldo e del secco, svolgeranno l'effetto collaterale antideponente-repellente contro la mosca se si dovessero verificare i previsti abbassamenti della temperatura. Verificare lo stato della copertura dove le eventuali piogge sono state più consistenti.

In modo particolare nelle aree dove le temperature massime in previsione del calo termico si porteranno su valori inferiori ai 32/33 °C, per chi non ha ancora effettuato trattamenti, distribuire prossima settimana il trattamento antideponente/repellente con caolino o rame.

Adeguati prodotti adesivanti possono prolungare la copertura della vegetazione ed eventualmente permettergli di esprimere l'effetto repellente e antideponente, se si dovessero creare condizioni favorevoli all'insetto.

Nelle aree della provincia, o sulle varietà, dove la dimensione delle drupe è ancora molto ridotta è possibile attendere tenendo controllata l'evoluzione della situazione.

Seguire l'evoluzione del meteo e i bollettini nelle prossime settimane.

NB nel portale è stato inserito un **nuovo parametro di infestazione** per venire incontro al corretto posizionamento degli eventuali trattamenti ovarvicida in integrato, è indicato con "u+l1v". Il parametro non considera le larve di seconda età come l'infestazione attiva usata in passato, che resta un riferimento valido per capire l'attività dell'insetto e sarà ancora utilizzato per le elaborazioni generali.

Rogna dell'olivo



Monitorare e prendere nota delle aree maggiormente colpite per gestire in modo adeguato le operazioni inverno primaverili.
In ogni caso dove si rilevano sintomi è opportuno disinfettare gli attrezzi da taglio utilizzato nelle varie operazioni anche di semplice spollonatura.

Note



In conformità al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, alla ripresa dei trattamenti accertarsi il corretto funzionamento delle attrezzature, rimuovere perdite e malfunzionamenti per poter tarare correttamente la distribuzione dei vari prodotti limitando le perdite.

Una difesa efficace passa anche da attrezzature ben mantenute e correttamente tarate.